

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI NAPOLI COMUNE di MARIGLIANO

Istanza di modifica non sostanziale AIA di cui al Decreto Dirigenziale n.83 del 10/03/2023



Ri.Genera S.r.l.

Sede Legale: Via Davide Bertolotti, 7 - 10121 Torino (TO)
Sede Operativa : Via Nuova del Bosco km 1,800 - 80034 Marigliano (NA)

IL RICHIEDENTE (timbro e firma)

IL TECNICO (timbro e firma)



Indice	Revisione / Revision / Modification	Data	Disegno



GRUPPO Group / Groupe SA1	DISEGNI DI RIFERIMENTO N°: Reference drawing / Plans de référence -----	SCALA DISEGNO: Drawing Scale Echelle Dessin	1:1	
		SCALA PLOTTAGGIO: Plot scale / Echelle de plot.	-----	
Relazione tecnica illustrativa delle modifiche proposte		SOSTITUISCE IL NUM. Replaces Number Remplaces Nombre	-----	
		DISEGNATO: Drawn by / Dessiné	19/07/2023	F.V.
		VERIFICATO: Checked by / Vérifié	21/07/2023	G.P.
		APPROVATO: Approved / Approuvé	21/07/2023	G.F.
COMMESSA: Job / Commande 23.023	LOCALITA': Locality / Localité Marigliano (NA)	DISEGNO N° : Drawing N° / Dessin N° 23.039.SA1.MNS-01		Rev. Pagina / page

SOMMARIO

1. PREMESSA	2
2. DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE	3
2.1. Correzioni e conseguenti aggiornamenti di alcuni parti erroneamente riportate nel Rapporto Tecnico e nel Piano di Monitoraggio e Controllo (D.D. 83 del 10/03/2023).....	3
2.2. Gestione delle ceneri pesanti e scorie decadenti dalla termovalorizzazione dei rifiuti (19.01.12 - Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11)	7
2.3. Migliorare la gestione dei rifiuti nelle aree di stoccaggio, con conseguente modifica dell'Allegato V	10
2.4. I materiali raccolti dalla spazzatrice saranno introdotti in alimentazione alla linea M1	11
3. ELENCO ALLEGATI.....	11

1. PREMESSA

L'impianto denominato "Ri.Genera S.r.l.", con sede Legale in via Bertolotti n.7, 10121 Torino (TO), e sede operativa in via nuova del Bosco, km 1,800 – 80034 Marigliano (NA)



Figura 1 - Aerofotogrammetria

operante nel settore stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi ed autorizzato con decreto autorizzativo A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale) **D.D. 83 del 10/03/2023**, per l'attività IPPC di seguito rappresentata:

Tabella 1 - Codice attività IPPC

<p>Codice attività IPPC così come modificato dal D. Lgs. 46/2014</p>	<p>5.3 a) Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:</p> <ul style="list-style-type: none"> 2) trattamento fisico-chimico 3) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento; 4) trattamento di scorie e ceneri; <p>5.3 b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:</p> <ul style="list-style-type: none"> 2) pretrattamento di rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento; 3) trattamento di scorie e ceneri;
---	--

La presente Relazione Tecnica e gli elaborati grafici ad essa allegati descrivono le modifiche non sostanziali che si intendono apportare all'impianto, al fine di ottenere generali miglioramenti sia dal punto di vista funzionale, gestionale e di performance ambientale, in base ai dati ed agli schemi impiantistici forniti dalla società Ri.genera S.r.l.

In particolare si intende eseguire le seguenti modifiche:

- A. Correzioni e conseguenti aggiornamenti di alcune parti erroneamente riportate nel Rapporto Tecnico e nel Piano di Monitoraggio e Controllo relativi al decreto autorizzativo A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale) **D.D. 83 del 10/03/2023**;
- B. Gestione delle ceneri pesanti e scorie decadenti dalla termovalorizzazione dei rifiuti (19.01.12 - Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11);
- C. Migliorare la gestione dei rifiuti nelle aree di stoccaggio, con conseguente modifica dell'Allegato V;
- D. I residui raccolti dalla motospazzatrice saranno introdotti in alimentazione alla linea M1.

Si precisa che gli interventi proposti non modificano le tipologie di rifiuti, i relativi trattamenti, la capacità di trattamento e la capacità di stoccaggio istantanea autorizzata con D.D. n. 83 del 10/03/2023.

2. DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Nei paragrafi a seguire verranno descritte ed analizzate le modifiche proposte.

2.1. Correzioni e conseguenti aggiornamenti di alcuni parti erroneamente riportate nel Rapporto Tecnico e nel Piano di Monitoraggio e Controllo (D.D. 83 del 10/03/2023)

1. A pag.49 del Rapporto Tecnico viene riportato:

Le acque di piazzale provenienti dal dilavamento delle aree esterne (piazzali di transito, ecc.) verranno raccolte dalle apposite caditoie e convogliate mediante i collettori di raccolta verso un pozzetto di raccolta; da qui, a gravità, il refluo è inviato alla vasca di raccolta delle acque di prima pioggia per essere sottoposto al trattamento chimico-fisico ed inviate, dopo trattamento, al collettore comunale acque bianche.

Il refluo inviato alla vasca di raccolta delle acque di prima pioggia, stante l'origine e la natura, è sottoposto a trattamento fisico nella specifica sedimentazione e filtro a coalescenza.

Si allega proposta di Rapporto Tecnico revisionato.

2. A pag.75 paragrafo D.2 del Rapporto Tecnico relativo al D.D. n.65 del 05/03/2020 viene indicato:

Caratteristica della rete di raccolta è quella di essere realizzata in PVC, compresi pezzi speciali, che ne garantiscono la perfetta tenuta. Una volta realizzata, la rete sarà sottoposta a collaudo per verificare la

perfetta tenuta prima dell'inizio dell'esercizio degli impianti e successivamente verificata con cadenza annuale.

Si allega la Dichiarazione di corretta posa in opera secondo la regola dell'arte e le metodologie previste dalle norme tecniche di settore e Collaudo" a firma dell'ing. Parrisi.

Infine la società garantisce la manutenzione dell'impianto di trattamento acque di prima pioggia e della rete come da programma riportato al paragrafo 2.4.1 – Scheda S5 del Piano di Monitoraggio e Controllo proposto.

Si allega proposta di Rapporto Tecnico e Piano di Monitoraggio e Controllo revisionato.

3. A pag.59 capitolo C.4 del Rapporto Tecnico relativo al D.D. n.83 del 10/03/2023 viene riportato l'elenco dei codici CER estratti dalla Scheda I.

Si precisa che l'elenco dei CER dei rifiuti prodotti indicati in tabella è da intendersi indicativo ma non esaustivo.

Si allega proposta di Rapporto Tecnico e Scheda I revisionata.

4. A pag.94 paragrafo E.2.4 del Rapporto Tecnico relativo al D.D. n.83 del 10/03/2023 viene indicato:

L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente, tramite raccomandata A/R anticipata a mezzo fax, allo scrivente Settore ed al dipartimento ARPAC competente per territorio; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico;

Si precisa che per eventuali comunicazioni di superamenti e/o anomalie sarà utilizzata come mezzo di comunicazione, oltre a fax e raccomandata A/R, anche la PEC.

Si allega proposta di Rapporto Tecnico revisionato.

5. A pag.4 paragrafo 1.2 del Piano di Monitoraggio e Controllo relativo al D.D. n.83 del 10/03/2023 viene indicato:

Il campionamento dei rifiuti dovrà essere sempre effettuato a cura di tecnici del laboratorio che esegue le analisi.

Si precisa che Il campionamento dei rifiuti dovrà essere sempre effettuato a cura di campionario opportunamente formato ed eseguito con le metodologie previste dalle specifiche norme di settore.

Si allega proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo revisionato.

6. Al paragrafo 1.4 del Piano di Monitoraggio e Controllo relativo al D.D. n.83 del 10/03/2023 è riportato che tutte le attività di manutenzione, monitoraggio e controllo sono affidate a ditte esterne.

Si evidenzia che le attività operative di manutenzione, monitoraggio e controllo saranno eventualmente eseguite da personale interno, adeguatamente formato, e/o da ditte esterne quando necessario.

Si allega proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo revisionato.

7. Al paragrafo 2.1 del Piano di Monitoraggio e Controllo relativo al D.D. n.83 del 10/03/2023 è riportata una descrizione dettagliata della procedura di accettazione dei rifiuti.

Si precisa che la Ri.Genera srl è dotata di una Procedura interna N. xxxxxxxxxx per l'accettazione dei rifiuti.

Si allega Procedura Interna di accettazione dei rifiuti e proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo.

8. Al paragrafo 2.1.2 del Piano di Monitoraggio e Controllo relativo al D.D. n.83 del 10/03/2023 sono indicati i riferimenti relative alle figure preposte a svolgere delle attività.

Si precisa che le attività saranno svolte come da mansionario interno dello stabilimento della Ri.genera srl.

Si allega proposta Piano di Monitoraggio e Controllo revisionato.

9. Al paragrafo 2.7 del Piano di Monitoraggio e Controllo relativo al D.D. n.83 del 10/03/2023 è indicato:

Ulteriori future rilevazioni fonometriche saranno effettuate nei seguenti casi:

- Ogni due anni a decorrere dalla prima verifica successiva alla messa in esercizio dell'installazione;

Si evidenzia che la frequenza di esecuzione delle misure fonometriche risulta essere quadrimestrale.

Si allega proposta Piano di Monitoraggio e Controllo revisionato.

10. Al paragrafo 2.5.2 del Piano di Monitoraggio e Controllo relativo al D.D. n.83 del 10/03/2023 è indicato:

Il programma di manutenzione dell'impianto di trattamento acque di prima pioggia è demandato a società esterna incaricata.

Si evidenzia che le attività operative di manutenzione e gestione saranno eventualmente eseguite da personale interno, adeguatamente formato, e/o da ditte esterne quando necessario.

Si riporta la scheda S5 revisionata:

SCHEDA S5

IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA (Manutenzione)	
Attività di Manutenzione	Frequenza
Controllo visivo dell'impermeabilità delle vasche e dei pozzetti di raccolta	Annuale
Controllo presenza ostruzioni nel pozzetto scolmatore	Mensile
Controllo della funzionalità dell'impianto di allarme	Settimanale
Misurazione del volume del fango nel sedimentatore	Semestrale
Controllo dell'inserzione a coalescenza ed eventuale pulizia	Mensile
Quadro elettrico: verifica generale di quadro ed apparecchiature installate	Annuale

Si allega proposta Piano di Monitoraggio e Controllo revisionato.

11. Al paragrafo 2.5 del Piano di Monitoraggio e Controllo relativo al D.D. n.83 del 10/03/2023 è indicato:

La società di manutenzione incaricata provvede inoltre al controllo delle aree di stoccaggio dei rifiuti.

Si precisa che le attività di controllo saranno eventualmente eseguite da personale interno, adeguatamente formato, e/o da ditte esterne quando necessario.

Si allega proposta Piano di Monitoraggio e Controllo revisionato.

12. Al paragrafo 2.7 del Piano di Monitoraggio e Controllo relativo al D.D. n.83 del 10/03/2023 è riportato che:

Le attività di monitoraggio verranno eseguite da tecnici acustici abilitati dalla Regione Campania con strumentazione certificata e sotto regolare controllo di taratura.

Si precisa che le attività di monitoraggio saranno eseguite da Tecnico Competente in Acustica (TCA) iscritto nell' Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica Ambientale (ENTECA) con strumentazione certificata e sotto regolare controllo di taratura.

Si allega proposta Piano di Monitoraggio e Controllo revisionato.

13. Al paragrafo 2.8 del Piano di Monitoraggio e Controllo relativo al D.D. n.83 del 10/03/2023 si fa riferimento alla gestione delle emissioni straordinarie con riferimento alla Scheda S11.

Si precisa che l'azienda ha predisposto procedure interne per la gestione di questo tipo di eventi e mediante la compilazione di moduli interni è possibile individuare l'evento ed evidenziare le azioni intraprese.

Si allega proposta Piano di Monitoraggio e Controllo revisionato.

14. Al paragrafo 3.1 del Piano di Monitoraggio e Controllo relativo al D.D. n.83 del 10/03/2023 si fa riferimento alla gestione delle misure e dei controlli che sono sempre affidate in appalto.

Si precisa che le attività saranno eventualmente eseguite da personale interno, adeguatamente formato, e/o da ditte esterne quando necessario, si riporta la tabella 3.1 revisionata:

Misure dirette periodiche	Impiego di laboratori accreditati (ACCREDIA)
	Strumentazione di misura adeguata e tarata
	Personale qualificato e abilitato alle prove
Controlli di manutenzione	Eventuale contratto di appalto con ditta specializzata
	Strumentazione di misura adeguata e tarata
	Formazione del personale interno addetto all'esecuzione dei controlli

Si allega proposta Piano di Monitoraggio e Controllo revisionato.

15. Al paragrafo 3.2 e 3.3 del Piano di Monitoraggio e Controllo relativo al D.D. n.83 del 10/03/2023 indica il responsabile dell'attività come figura per l'archiviazione e la valutazione dei dati.

Si precisa che la figura preposta all'archiviazione e valutazione dei dati è il Gestore dell'impianto IPPC.

Si allega proposta Piano di Monitoraggio e Controllo revisionato.

2.2. Gestione delle ceneri pesanti e scorie decadenti dalla termovalorizzazione dei rifiuti (19.01.12 - Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11)

Con particolare riferimento alle ceneri pesanti non pericolose, il D.M. 05/02/1998 e s.m.i. (riferimento all'allegato 1, suballegato1, punto 13.3), EER 19 01 12, prevede la possibilità di un loro recupero diretto nei cementifici (con operazione R5). Per tale tipologia di recupero il decreto non prevede particolari limitazioni, ma si sofferma a precisare quali debbano le caratteristiche del rifiuto oggetto dell'operazione di recupero, ossia il rifiuto deve essere: "ceneri costituite da inerti, ossidi, idrossidi, silicati, cloruri, solfati, carbonati metallici, metalli pesanti e tracce di inquinanti organici".

Occorre però precisare che, accertato in ragione dell'esperienza pluriennale acquisita nella gestione di dette matrici, le ceneri pesanti non pericolose in uscita dai termovalorizzatori sono abitualmente caratterizzate anche dalla presenza di rottami metallici e frazioni incombuste (mediamente in percentuali variabili tra il 5÷10%) che non né consentono il recupero diretto nel ciclo produttivo dei cementifici. Ad oggi nessun termovalorizzatore si è attrezzato con una tecnologia adeguata a selezionare e separare dette frazioni indesiderate direttamente presso la propria sede.

Pertanto, presso l'installazione RI.GENERA srl, viene effettuato il pretrattamento meccanico finalizzato all'allontanamento delle frazioni indesiderate, la quale non è condizione sufficiente per cambiare la codifica di un rifiuto che può variare se, e solo se, ad essere alterate sono le proprietà originarie del rifiuto stesso.

Pertanto si riporta la scheda I – rifiuti prodotti revisionata.

SCHEDA I – RIFIUTI PRODOTTI*

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto								
Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza ²	Codice CER ³	Classificazione	Stato fisico	Destinazione ⁴	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	Mg/anno	m ³ /anno						
Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	1	-	Attività di manutenzione	08.01.11*	Pericoloso	Liquido	D14-D15	-
Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	0,5	-	Attività di ufficio	08.03.18	Non pericoloso	Solido	D14-D15	-
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	5	-	Attività di manutenzione mezzi e impianti	13.02.05*	Pericoloso	Liquido	R9-R13	-
Imballaggi in materiali misti	20	-	Attività di manutenzione	15.01.06	Non pericoloso	Solido	R1-R3-R4-R5-R12-R13	-
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	5	-	Attività di manutenzione	15.01.10*	Pericoloso	Solido	D1-D15	-
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	1	-	Attività di manutenzione	15.02.02*	Pericoloso	Solido	D1-D15	-
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	2	-	Attività di manutenzione	16.02.14	Non pericoloso	Solido	R12-R13	-
Ferro e acciaio	50	-	Attività di manutenzione	17.04.05	Non pericoloso	Solido	R4-R12-R13	-
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	10	-	Attività di manutenzione	17.09.04	Non pericoloso	Solido	R5-R12-R13	-
Carta e cartone	0,5	-	Attività di ufficio	20.01.01	Non pericoloso	Solido	R1-R3- R12-R13	-
Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	0,5	-	Attività di manutenzione	20.01.34	Non pericoloso	Solido	D14-D15	-

Rifiuti biodegradabili	10	-	Attività di refettorio/mensa	20.02.01	Non pericoloso	Solido	R3-R12-R13	-
Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	-	300	Impianto lavaggio ruote automezzi in uscita	16.10.02	Non Pericoloso	Liquido	D9-D15	-
	-	5400	Linee M1, M2, M3					
Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	18000	-	Linea M1	19.01.12	Non Pericoloso	Solido	R5-R12-R13-D1-D15	-
Rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	19950	-	Linea M3	19.03.05	Non Pericoloso	Solido	D1-D15	-
Rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	19950	-	Linea M3	19.03.07	Non Pericoloso	Solido		
Metalli ferrosi	18000	-	Linea M1	19.12.02	Non Pericoloso	Solido	R4-R13	-
	600	-	Linea M2					
	300	-	Linea M3					
Metalli non ferrosi	12000	-	Linea M1	19.12.03	Non Pericoloso	Solido	R4-R13	-
	300	-	Linea M3					
Plastica e gomma	3750	-	Linea M2	19.12.04	Non Pericoloso	Solido	R1-R3-R13-D1-D15	-
Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	600	-	Linea M2	19.12.07	Non Pericoloso	Solido	R1-R3-R13-D1-D15	-
Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	36000	-	Linea M1	19.12.09	Non Pericoloso	Solido	R5-R12-R13-D1-D15	-
Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	6000	-	Linea M1	19.12.12	Non Pericoloso	Solido	R1-R5-R12-R13-D1-D15	-
	3750	-	Linea M2					
	3000	-	Linea M3					
Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	-	15	Impianto lavaggio ruote automezzi in uscita	19.08.14	Non Pericoloso	Solido/Fangoso	D1-D9-D14-D15	-
	-	25	Vasca di prima pioggia					-

*L'elenco riportato si riferisce a rifiuti prodotti e allo stesso tempo decadenti.

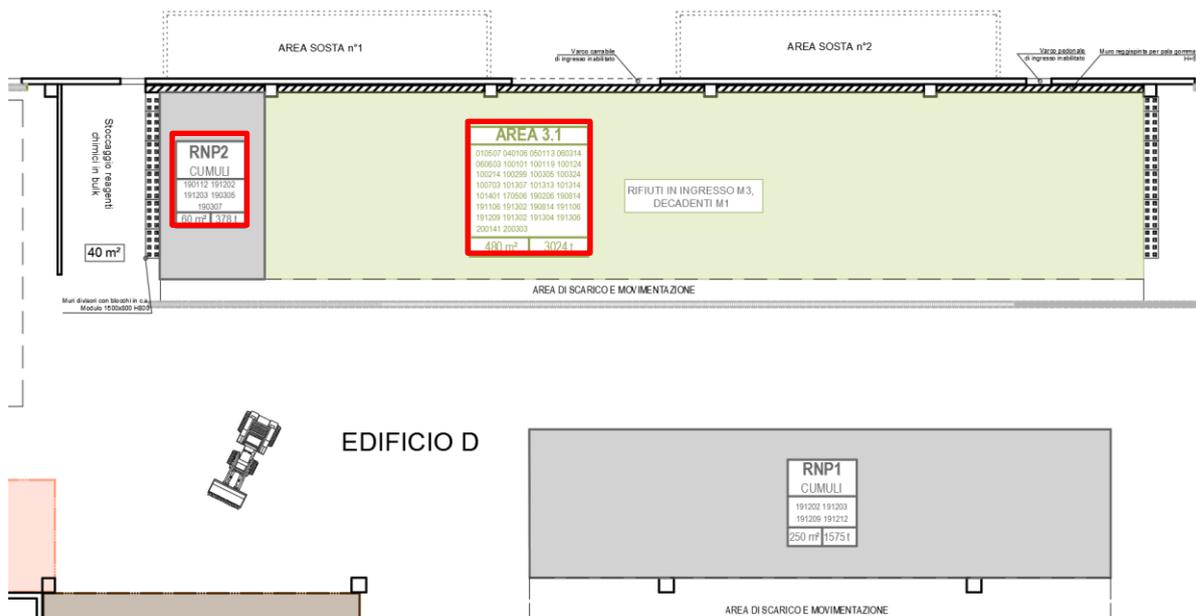
(Per i dettagli vedasi allegati 23.039.SA1.MNS-004 - Scheda I)

2.3. Migliorare la gestione dei rifiuti nelle aree di stoccaggio, con conseguente modifica dell'Allegato V

Detta modifica si rende necessaria in quanto sono stati individuati in planimetria:

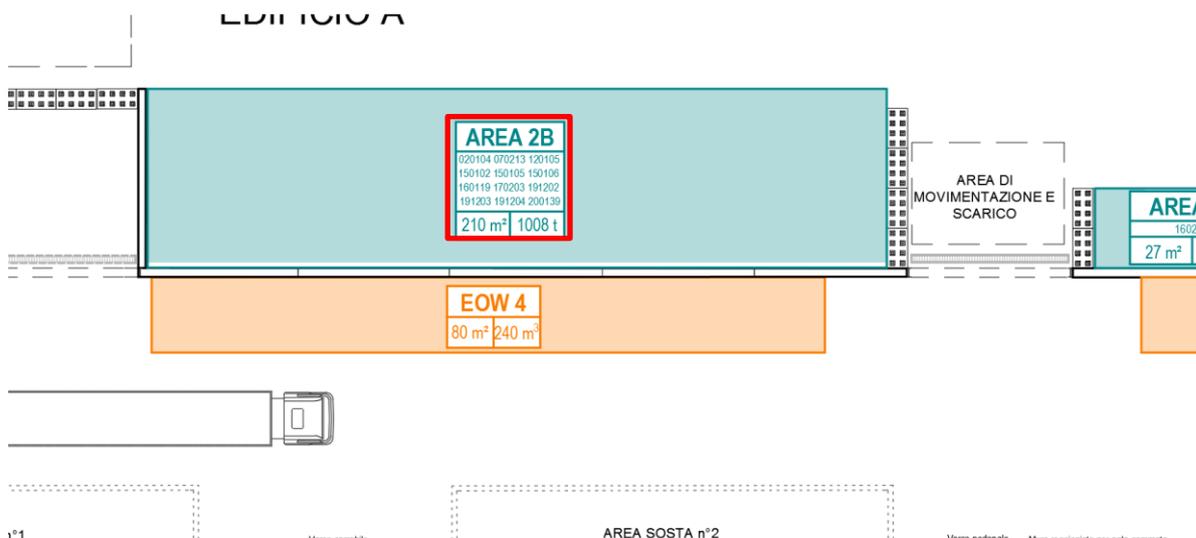
- il codice CER 190112 (area RNP2) precedentemente descritto e l'inserimento dei codici 191209 (AREA 3.1), 191202 e 191203 (area RNP2) decadenti dalla linea M1.

Si riporta uno stralcio dell'Allegato V:



- l'inserimento dei codici 191202 e 191203 (AREA 2B).

Si riporta uno stralcio dell'Allegato V:



Le capacità massime di stoccaggio autorizzate saranno mantenute invariate con un'incidenza degli impatti sostanzialmente nulla. Questa flessibilità potrà essere garantita grazie all'utilizzo di sistemi di compartimentazioni mobili che permetteranno comunque di dividere le aree di stoccaggio dei rifiuti per tipologie omogenee come da progetto approvato.

Per ogni tipologia di rifiuto, in relazione alla diversa natura, dovrà essere presente idonea segnaletica atta a permettere la facile identificazione delle caratteristiche del rifiuto presente (Codice CER) nelle aree di stoccaggio identificate RNP.2, AREA 3.1 e AREA 2B così come riportato nell'Allegato V – Planimetria individuazione aree di stoccaggio allegata alla presente.

(Per i dettagli vedasi allegati 23.039.SA1.MNS-003 – Planimetria individuazione aree di stoccaggio – Stato di modifica)

2.4. I materiali raccolti dalla spazzatrice saranno introdotti in alimentazione alla linea M1

Ai fini di massimizzare il recupero di materia si intende gettare le basi per valutare la possibilità di avviare a recupero le terre di spazzamento raccolte all'interno dello stabilimento della Ri.Genera srl, essendo ovviamente integrate ed integrative dei materiali in ingresso.

In generale le terre di spazzamento, conteggiate come rifiuto urbano indifferenziato se ricadenti da origini attinenti al ciclo dei rifiuti urbani, sono destinate quasi esclusivamente al conferimento in discarica. Considerato che la raccolta è effettuata all'interno dello stabilimento possono essere assimilate come parte decadente della matrice in alimentazione all'impianto della Ri.genera srl, nelle varie fasi del ciclo produttivo, e quindi poter essere introdotte in alimentazione alla linea M1, **consentendo il recupero diretto nel ciclo produttivo.**

3. ELENCO ALLEGATI

- 23.023.SA1.MNS-01 – Relazione tecnica illustrativa delle modifiche proposte;
- 23.023.SA1.MNS-02 – Relazione degli effetti ambientali derivanti dalla modifica proposta;
- 23.023.SA1.MNS-03 – Allegato V – Planimetria individuazione aree di stoccaggio – Stato di modifica;
- 23.023.SA1.MNS-04 – Scheda I;
- 23.023.SA1.MNS-05 – ALLEGATO 1 - Procedura di cessazione della qualifica di rifiuto art. 184-ter, c.2 del D.Lgs. 152/06 s.m.i.;
- Proposta di Rapporto Tecnico;
- Proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo.



Napoli, 24/07/2023


ri.genera s.r.l.
Firma
Via Nuova del Bosce Km. 1,000
80034 MARIGLIANO (NA) - Tel. 081 8853302
C.F. - P.IVA: 03468310986

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI NAPOLI COMUNE di MARIGLIANO

Istanza di modifica non sostanziale AIA di cui al Decreto Dirigenziale n.83 del 10/03/2023



Ri.Genera S.r.l.

Sede Legale: Via Davide Bertolotti, 7 - 10121 Torino (TO)
Sede Operativa : Via Nuona del Bosco km 1,800 - 80034 Marigliano (NA)

IL RICHIEDENTE (timbro e firma)

IL TECNICO (timbro e firma)



Indice	Revisione / Revision / Modification	Data	Disegno



GRUPPO Group / Groupe SA1	DISEGNI DI RIFERIMENTO N°: Reference drawing / Plans de référence -----	SCALA DISEGNO: Drawing Scale Echelle Dessin	1:1	
		SCALA PLOTTAGGIO: Plot scale / Echelle de plot.	---	
Relazione tecnica illustrativa delle modifiche proposte		SOSTITUISCE IL NUM. Replaces Number Remplaces Nombre	---	
		DISEGNATO: Drawn by / Dessiné	13/03/2024	F.V.
		VERIFICATO: Checked by / Vérifié	13/03/2024	G.P.
		APPROVATO: Approved / Approuvé	13/03/2024	G.F.
COMMESSA: Job / Commande 24.010	LOCALITA': Locality / Localité Marigliano (NA)	DISEGNO N° : Drawing N° / Dessin N° 24.010.SA1.MNS-01	Rev.	Pagina / page

Sommario

1	Premessa.....	2
2	Inquadramento territoriale.....	3
3	Varianti non sostanziali.....	5
3.1	Utilizzo temporaneo dell'area M2 come area di stoccaggio rifiuti.....	5
3.2	Sospensione temporanea dei codici EER in ingresso riconducibili a rifiuti a matrice plastica.....	6
3.3	Introduzione di nuovi codici EER in ingresso.....	6
3.4	Aggiornamento del layout planimetrico.....	7
4	Aggiornamento codici EER e potenzialità dell'installazione IPPC.....	8
4.1	Elenco codici EER aggiornato.....	8
4.2	Potenzialità autorizzate dell'installazione IPPC.....	11
4.2.1	Calcolo Garanzie Finanziarie aggiornate.....	12
3.	Non sostanzialità della variante comunicata.....	13

Indice delle figure

Figura 1 - Perimetro installazione IPPC.....	3
Figura 2 - Ortofoto del 19/12/2023 – Acquisizione aerofotogrammetrica.....	4
Figura 3 - Stralcio tavola T02a - Piano Strutturale Comunale (zona Nord) del PUC del comune di Marigliano.....	4

Indice delle tabelle

Tabella 1 – Elenco codici EER temporaneamente sospesi.....	6
Tabella 2 – Elenco nuovi codici EER richiesti.....	7
Tabella 3 – Elenco completo codici EER ed operazioni di smaltimento/recupero ammesse.....	11
Tabella 4 – quadro riepilogativo potenzialità impianto IPPC.....	12
Tabella 5 – Calcolo delle garanzie finanziarie relative agli incrementi richiesti (DGR 386 del 20/07/2016).....	12

1 Premessa

Il presente elaborato viene redatto a supporto della richiesta della ditta Ri.genera S.r.l. per l'insediamento sito in comune di Marigliano (NA), di Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'Atto Dirigenziale n. 83 del 10/03/2023 e s.m.i. della Regione Campania ai sensi dell'articolo 29-nonies comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. per varianti dell'Installazione IPPC.

Presso l'unità produttiva di Marigliano (NA) della Ri.genera S.r.l. si svolgono le seguenti attività:

- Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:
 - trattamento chimico-fisico;
 - pretrattamento di rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento;
 - trattamento di scorie e ceneri.
- il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:
 - pretrattamento di rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento;
 - trattamento di scorie e ceneri.

Le modifiche non sostanziali oggetto della presente relazione, come verrà dettagliatamente descritto nel prosieguo, consistono in:

1. Utilizzo temporaneo dell'area autorizzata per la Linea di lavorazione plastiche **M2** come area di stoccaggio rifiuti non pericolosi in ingresso/uscita ed End of Waste in attesa di conformità;
2. Sospensione temporanea dei codici EER in ingresso riconducibili a rifiuti a matrice plastica;
3. Introduzione di nuovi codici EER in ingresso di rifiuti non pericolosi riconducibili merceologicamente a rifiuti ad oggi autorizzati in ingresso;
4. Aggiornamento del layout planimetrico in funzione delle sopracitate modifiche richieste.

2 *Inquadramento territoriale*

L'installazione IPPC oggetto del presente elaborato è localizzata nel Comune di Marigliano (NA) in via nuova del Bosco, km 1,800.

L'insediamento produttivo confina, su tre lati, con lotti ad uso agricolo e sul quarto (est) con lotti ad uso produttivo.



Figura 1 - Perimetro installazione IPPC

Secondo il PUC vigente del comune di Marigliano l'insediamento è classificato come "Area PIP in corso di completamento", come i lotti confinanti.



Figura 2 - Ortofoto del 19/12/2023 – Acquisizione aerofotogrammetrica

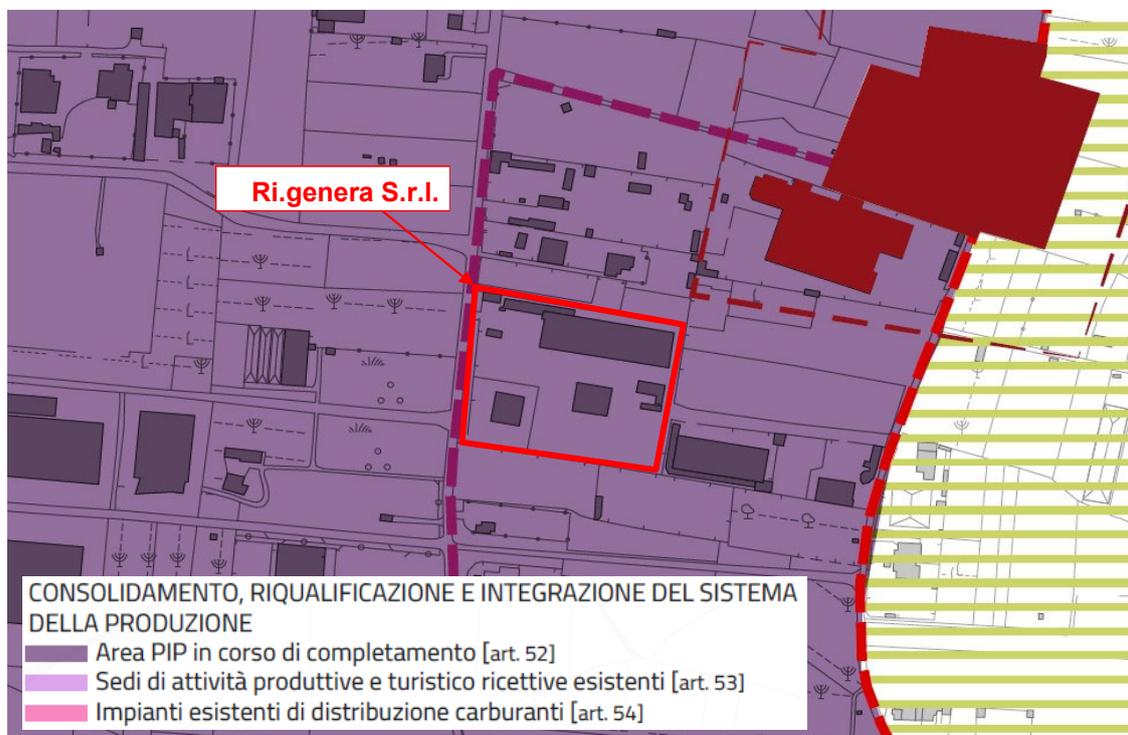


Figura 3 - Stralcio tavola T02a - Piano Strutturale Comunale (zona Nord) del PUC del comune di Marigliano

L'area non è soggetta a vincoli territoriali di alcun tipo (vincoli paesaggistici, archeologici, demaniali o

idrogeologici – vedi P.U.C. Comune di Marigliano) e non presenta captazioni di acque destinate ad uso umano nel raggio di 200 m dall'insediamento; la porzione di area a fronte della strada Via nuova del Bosco, ricade in fascia di rispetto stradale ai sensi del P.U.C.

3 Varianti non sostanziali

Le modifiche di seguito descritte:

- NON comporteranno nuove emissioni diffuse e/o convogliate: la temporanea sostituzione della linea M2 con un'area di stoccaggio comporterà la temporanea sospensione dell'emissione convogliata E2;
- NON comporterà nuovo consumo di suolo rispetto a quanto già autorizzato;
- NON comporterà variazioni degli impatti sulle altre matrici (acqua e suolo) rispetto a quanto già autorizzato;
- NON comporterà aumento delle potenzialità di trattamento rispetto a quanto già autorizzato: le nuove aree di stoccaggio previste all'interno dell'Edificio A, ed il conseguente aggiornamento del layout planimetrico, comporteranno un aumento della sola potenzialità di stoccaggio istantaneo.

3.1 Utilizzo temporaneo dell'area M2 come area di stoccaggio rifiuti

La variante non sostanziale che l'azienda intende introdurre consiste nella temporanea variazione di utilizzo dell'area autorizzata per la Linea di lavorazione plastiche M2 in area di stoccaggio di rifiuti in ingresso/uscita e di End of Waste in attesa di conformità, sino alla realizzazione della linea M2, e del relativo sistema di abbattimento E2.

Tale cambio di destinazione di utilizzo deriva dalle attuali richieste di servizio che richiedono una maggiore flessibilità per lo stoccaggio sia del rifiuto in ingresso all'installazione IPPC sia del materiale già lavorato, pronto ad essere immesso sul mercato, in uscita dalle linee di lavorazione autorizzate M1 (Linea multipla di selezione e vagliatura a tecnologia complessa) ed M3 (Linea di stabilizzazione/miscelazione/omogeneizzazione e Betonaggio).

La nuova area di stoccaggio sarà denominata “**Area 2B**”.

La specifica tipologia di rifiuto/materiale stoccata all'interno dell'area 2B sarà identificata con apposita cartellonistica di tipo mobile, sostituita di volta in volta dal personale addetto, in base alle effettive necessità produttive del momento.

Il deposito/stoccaggio di tutte le tipologie di materiali (rifiuti o EOW in attesa di conformità) all'interno dell'area

è effettuato in sicurezza con ausilio di presidi ambientali adeguati, ovvero pavimentazione in cls e, laddove necessario, presenza di strutture atte a garantire la sicurezza degli stoccaggi anche mediante pareti mobili in cls/new jersey. Sarà inoltre potenziato il sistema, già esistente, di nebulizzazione dei materiali a presidio di eventuali emissioni diffuse che si potranno generare durante le operazioni di movimentazione.

La nuova area 2B, destinata allo stoccaggio di rifiuti e/o di qualsiasi materiale ancora classificato rifiuto (compresi gli End of Waste in attesa delle verifiche pre-immissione sul mercato / in attesa di dichiarazione di conformità), sarà coperta da idonea Garanzia Finanziaria.

3.2 Sospensione temporanea dei codici EER in ingresso riconducibili a rifiuti a matrice plastica

In attesa della realizzazione della linea di lavorazione plastiche M2, Ri.genera S.r.l. prevede la sospensione temporanea dei codici EER in ingresso riconducibili a rifiuti a matrice plastica, attualmente autorizzati allo stoccaggio nell'area 2B ed al trattamento nella linea M2.

I codici EER sono di seguito elencati:

Codice CER	Descrizione	Operazioni ammesse								
		D15	D14	D13	D9	R13	R3	R4	R5	R12
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X	X		X	X			X
07 02 13	rifiuti plastici					X	X			X
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	X	X	X	X	X		X	X	X
15 01 02	imballaggi in plastica	X		X	X	X	X	X	X	X
16 01 19	plastica					X	X			X
17 02 03	plastica	X		X		X	X			X
19 12 04	plastica e gomma	X	X	X	X	X	X			X
20 01 39	plastica	X	X	X	X	X	X			X

Tabella 1 – Elenco codici EER temporaneamente sospesi

3.3 Introduzione di nuovi codici EER in ingresso

Con la presente istanza, l'azienda intende richiedere l'inserimento di n. 15 nuovi codici EER in ingresso; trattasi di rifiuti non pericolosi riconducibili merceologicamente a rifiuti ad oggi già autorizzati in ingresso.

I nuovi codici EER in ingresso sono di seguito elencati:

Codice CER	Descrizione
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04* e 01 03 05*
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07* e 01 04 11*
01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02*
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi

10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria
10 08 09	altre scorie
10 10 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05*
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07*
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro
12 01 17	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16*
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07*

Tabella 2 – Elenco nuovi codici EER richiesti

Sui nuovi rifiuti in ingresso verranno svolte unicamente le seguenti operazioni:

- **R12:** Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11
- **R13:** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12.

L'attività di recupero R12 è intesa quale trattamento preliminare (pretrattamento), al fine di migliorare la recuperabilità dei rifiuti. Tale attività consiste in operazioni di: selezione meccanica, cernita manuale, adeguamento volumetrico, pressatura.

Nel successivo paragrafo 4 saranno riepilogati tutti i codici EER in ingresso.

3.4 Aggiornamento del layout planimetrico

Con la presente variante vengono modificate le aree di gestione rifiuti previste all'interno dell'Edificio A, adeguando i quantitativi di stoccaggio istantaneo massimi autorizzati.

La specifica tipologia di rifiuto/materiale stoccata all'interno delle nuove aree 2A, 2B, 2C, 2D e 2E saranno identificate con apposita cartellonistica di tipo mobile, sostituita di volta in volta dal personale addetto, in base alle effettive necessità produttive del momento.

Il deposito/stoccaggio di tutte le tipologie di materiali (rifiuti o EOW in attesa di conformità) all'interno dell'area è effettuato in sicurezza con ausilio di presidi ambientali adeguati, ovvero pavimentazione in cls e, laddove necessario, presenza di strutture atte a garantire la sicurezza degli stoccaggi anche mediante pareti mobili in cls/new jersey. Sarà inoltre potenziato il sistema, già esistente, di nebulizzazione dei materiali a presidio di eventuali emissioni diffuse che si potranno generare durante le operazioni di movimentazione.

Le nuove aree, destinate allo stoccaggio di rifiuti e/o di qualsiasi materiale ancora classificato rifiuto (compresi gli End of Waste in attesa delle verifiche pre-immissione sul mercato / in attesa di dichiarazione di conformità),

saranno coperte da idonea Garanzia Finanziaria.

Nel successivo paragrafo 4 saranno riepilogate le potenzialità di stoccaggio istantaneo complessive dell'installazione IPPC.

4 Aggiornamento codici EER e potenzialità dell'installazione IPPC

4.1 Elenco codici EER aggiornato

A seguito della presente variante, si riporta l'elenco dei rifiuti non pericolosi in ingresso autorizzati e il riepilogo delle operazioni effettuate per ciascuna tipologia di rifiuto.

Con testo di colore rosso ("X") sono riportati codici EER e le operazioni aggiunte a seguito della presente variante; con testo di colore verde barrato ("~~EER~~") sono riportati codici EER e le operazioni sospese a seguito della presente variante.

Codice CER	Descrizione	Operazioni ammesse								
		D15	D14	D13	D9	R13	R3	R4	R5	R12
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	X	X	X	X	X			X	X
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04* e 01 03 05*					X				X
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X	X	X			X	X
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	X	X	X	X	X			X	X
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07* e 01 04 11*					X				X
01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07					X				X
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05 e 01 05 06	X	X	X	X	X			X	X
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X	X		X	X			X
02 01 10	rifiuti metallici					X		X		X
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio					X				X
04 01 04	liquido di concia contenete cromo	X	X	X	X	X				
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo	X	X	X	X	X				
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	X	X	X	X	X				X
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	X	X	X	X	X				X
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	X	X	X	X	X				X
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	X	X	X	X	X				X
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02*					X				X
06 06 03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	X	X	X	X	X				X
06 13 03	nerofumo	X	X	X	X	X				X
07 02 13	rifiuti plastici					X	X			X

Codice CER	Descrizione	Operazioni ammesse								
		D15	D14	D13	D9	R13	R3	R4	R5	R12
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelli di cui alla voce 08 01 19	X	X	X	X	X				X
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	X	X	X	X	X				
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	X	X	X	X	X				
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	X	X	X	X	X			X	X
10 01 02	ceneri leggere di carbone	X	X	X	X	X			X	X
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	X	X	X	X	X			X	X
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi					X				X
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 04 14	X	X	X	X	X			X	X
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	X	X	X	X	X			X	X
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelle di cui alla voce 10 01 18	X	X	X	X	X				X
10 01 24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X	X	X	X	X			X	X
10 02 02	scorie non trattate	X	X	X	X	X		X	X	X
10 02 08	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	X	X	X	X	X			X	X
10 02 10	scaglie di laminazione					X		X	X	X
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	X	X	X	X	X				X
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione					X				X
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti (terre di scopatura vagoni)	X	X	X	X	X		X	X	X
10 03 05	rifiuti di allumina	X	X	X	X	X		X		X
10 03 20	polveri e gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	X	X	X	X	X				X
10 03 24	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelle di cui alla voce 10 03 23	X	X	X	X	X				X
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria					X				X
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria					X				X
10 06 04	altre polveri e particolato	X	X	X	X	X				X
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X				X
10 07 04	altre polveri e particolato	X	X	X	X	X				X
10 08 04	polveri e particolato	X	X	X	X	X		X	X	X
10 08 09	altre scorie					X				X
10 08 16	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15	X	X	X	X	X				X
10 09 03	scorie di fusione	X	X	X	X	X		X	X	X
10 10 03	scorie di fusione	X	X	X	X	X		X	X	X
10 10 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05*					X				X
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07*					X				X
10 10 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09	X	X	X	X	X				X
10 10 12	altri particolati, diversi da quelle di cui alla voce 10 10 11	X	X	X	X	X				X
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro					X				X
10 12 03	polveri e particolato	X	X	X	X	X			X	X
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	X	X	X	X	X			X	X
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X			X	X

Codice CER	Descrizione	Operazioni ammesse								
		D15	D14	D13	D9	R13	R3	R4	R5	R12
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelle di cui alla voce 10 13 12	X	X	X	X	X				X
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento	X	X	X	X	X			X	X
10 14 01	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio	X	X	X	X	X				X
11 01 12	soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 11 01 11	X	X	X	X	X				X
11 05 01	zinco solido					X		X		X
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	X	X	X	X	X		X	X	X
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	X	X	X	X	X		X	X	X
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	X	X	X	X	X		X	X	X
12 01 17	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16*					X				X
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	X		X	X	X	X	X	X	X
15 01 02	imballaggi in plastica	X		X						
15 01 04	imballaggi metallici	X		X	X	X	X	X	X	X
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	X		X	X	X	X	X	X	X
15 01 06	imballaggi in materiali misti	X		X	X	X	X	X	X	X
16 01 17	metalli ferrosi	X		X		X		X		X
16 01 19	plastica					X	X			X
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	X	X	X	X	X	X	X	X	X
17 01 01	cemento	X	X	X	X	X			X	X
17 01 02	mattoni	X	X	X		X			X	X
17 01 03	mattonelle e ceramiche	X	X	X		X			X	X
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	X	X	X	X	X			X	X
17 02 03	plastica	X		X		X	X			X
17 04 01	rame, bronzo, ottone					X		X		X
17 04 02	alluminio					X		X		X
17 04 03	piombo					X		X		X
17 04 04	zinco					X		X		X
17 04 05	ferro e acciaio					X		X		X
17 04 06	stagno					X		X		X
17 04 07	metalli misti					X		X		X
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	X	X	X	X	X			X	X
17 05 06	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	X	X	X	X	X				X
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 0 507*					X				X
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X	X	X	X	X	X	X	X	X
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	X	X	X		X		X	X	X
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	X	X	X	X	X		X	X	X
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	X	X	X	X	X			X	X
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	X	X	X	X	X			X	X
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	X	X	X	X	X		X	X	X
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X	X	X	X	X		X	X	X
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	X	X	X	X	X			X	X

Codice CER	Descrizione	Operazioni ammesse								
		D15	D14	D13	D9	R13	R3	R4	R5	R12
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	X	X	X	X	X				X
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	X		X		X		X		X
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	X		X		X		X		X
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	X	X	X	X	X				X
19 12 02	metalli ferrosi	X	X	X	X	X		X		X
19 12 03	metalli non ferrosi	X	X	X	X	X		X		X
19 12 04	plastica e gomma	X	X	X	X	X	X			X
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	X	X	X	X	X			X	X
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X	X	X	X	X	X	X	X	X
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	X	X	X	X	X			X	X
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	X	X	X	X	X			X	X
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	X	X	X	X	X				X
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	X	X	X	X	X				
20 01 01	carta e cartone	X		X		X	X			X
20 01 39	plastica	X	X	X	X	X	X			X
20 01 40	metallo	X		X		X	X	X		X
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiera	X	X	X	X	X				X
20 02 02	terra e roccia	X	X	X	X	X			X	X
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	X	X	X	X	X				X
20 03 03	residui della pulizia stradale	X	X	X	X	X				X

Tabella 3 – Elenco completo codici EER ed operazioni di smaltimento/recupero ammesse

4.2 Potenzialità autorizzate dell'installazione IPPC

Si riportano di seguito le potenzialità di trattamento e le nuove potenzialità di stoccaggio dell'installazione IPPC.

OPERAZIONI	AUTORIZZATA	PROGETTO	
a) Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 2) trattamento fisico-chimico 3) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento; 4) trattamento di scorie e ceneri;	566 ton/g	566 ton/g	INVARIATA

b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 2) pretrattamento di rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento; 3) trattamento di scorie e ceneri			
CAPACITA DI STOCCAGGIO ISTANTANEA Rifiuti in ingresso	9.299 ton	14.996 ton	VARIATA
CAPACITA DI STOCCAGGIO ISTANTANEA Rifiuti decadenti	2.644 ton	2.308 ton	VARIATA
CAPACITA DI STOCCAGGIO ISTANTANEA End of Waste	2.340 mc	1.110 mc	VARIATA
End of Waste in attesa di conformità	-	Compreso all'interno dei rifiuti in ingresso	VARIATA

Tabella 4 – quadro riepilogativo potenzialità impianto IPPC

4.2.1 Calcolo Garanzie Finanziarie aggiornate

Di seguito si riporta il calcolo delle nuove Garanzie Finanziarie da prestare in seguito all'incremento delle potenzialità di stoccaggio istantaneo, ai sensi della Parte Quinta dell'Allegato 1 della Delibera della Giunta Regionale n. 386 del 20/07/2016.

Criteri DGR n. 386 del 20/07/2016		Potenzialità	Importo
Stoccaggio di rifiuti pericolosi, prodotti da terzi	300 €/ton	0 ton	0 €
Stoccaggio di rifiuti non pericolosi, prodotti da terzi, nonché di rifiuti pericolosi autoprodotti	150 €/ton	14.996 ton	2.249.400 €
Treatmento giornaliero di rifiuti pericolosi	150 €/ton/g	0 ton/g	0 €
Treatmento giornaliero di rifiuti non pericolosi	75 €/ton/g	566 ton/g	42.450 €
TOTALE			2.291.850 €

Tabella 5 – Calcolo delle garanzie finanziarie relative agli incrementi richiesti (DGR 386 del 20/07/2016)

Ai sensi della Parte Quinta dell'Allegato 1 della Delibera della Giunta Regionale n. 386 del 20/07/2016, l'importo calcolato è ridotto del 50% per le imprese registrate ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009 (EMAS), e del 40% per quelle in possesso della

certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001.

La ditta Ri.genera S.r.l. è in possesso della Certificazione Ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015 per la propria installazione IPPC di Marigliano (NA), quindi ha diritto ad una riduzione del 40% della somma calcolata.

La nuova Garanzia Finanziaria, da prestare a favore del Presidente della Regione Campania per eventuali danni all'Ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'Attività svolta, avrà un importo pari a **1.375.110 €**.

3. Non sostanzialità della variante comunicata

Quanto alla non sostanzialità dell'intervento, si sottolinea che quest'ultimo ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.:

1. non comporta alcun aumento della capacità produttiva ed in particolare non dà luogo ad un incremento del valore soglia di una delle grandezze indicate dall'Allegato VIII della parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per le categorie di attività industriale pertinenti, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa;
2. non comporta effetti negativi e significativi sull'ambiente;
3. non è in contrasto con le prescrizioni esplicitamente già fissate nell'AIA.

Le modifiche proposte non costituiscono modifiche sostanziali in quanto:

- non comportano un incremento di una delle grandezze oggetto della soglia ai sensi dell'Allegato VII del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- non implicano un incremento della capacità produttiva autorizzata dall'A.I.A.;
- non sono soggette a VIA;
- non comportano l'avvio di nuove attività IPPC;
- non comportano la realizzazione di nuove strutture inerenti la gestione dei rifiuti che necessitano un titolo edilizio da rilasciarsi nel rispetto di quanto previsto dall'art. 208, comma 6 e 7 del d.lgs. 152/06;
- non comportano l'emissione in flusso di massa significativo e peggiorativo di nuove tipologie di sostanze pericolose (Tabelle A1 e A2 dell'Allegato I alla Parte V del d.lgs. 152/06; Tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte III del d.lgs. 152/06);
- non comportano un aumento delle emissioni in flusso di massa autorizzate da attività IPPC superiore

al 100%;

- non comportano impatti su matrici ambientali non prese in considerazione nelle istruttorie precedenti o su ambiti territoriali oggetto di regolamentazione specifica più restrittiva.

Le modifiche proposte sono altresì da considerarsi migliorative in quanto:

- è previsto che tutte le nuove aree di stoccaggio all'interno dell'Edificio A (Aree 2A, 2B, 2C, 2D, 2E) siano coperte da Garanzia Finanziaria, anche se le stesse potrebbero essere adibite allo stoccaggio di materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto;
- con l'eliminazione delle aree EOW4 ed EOW5, tutti gli stoccaggi in cumuli dei materiali avvengono al coperto;
- con la sospensione temporanea dei codici EER riconducibili a materiale plastico, ci sarà una diminuzione del rischio legato all'incendio, pur mantenendo le medesime misure di prevenzione e protezione antincendio inclusa la rete idrica antincendio ad idranti presente ed autorizzata ai sensi del DPR 151/11 e DGR 223/19;
- l'aumento delle potenzialità di stoccaggio istantaneo consentirà l'aumento dei coefficienti di recupero diretti e indiretti in relazione alle effettive richieste di utilizzo finale, non sempre coerenti con le richieste di conferimento in ingresso.